

A CHI MI POSSO RIVOLGERE

- ❑ Al proprio Dirigente Scolastico o al Responsabile Territoriale Scuole Com.li
- ❑ Ai Referenti GTI del proprio Istituto
- ❑ Ai Referenti ATS del Progetto Arianna

REFERENTI GTI LEVANTE

Accolla Cristina	IC Bogliasco Pieve Sori
Alfonsi Monica	IC Quarto
Astaldi Giovanna	IC Sturla
Azzari Nora	Scuole Comunali Levante
Baldini Edoarda	IC Nervi
Bordo Emanuela	IC Quarto
Caprini Maria Pia	Coop MINERVA
Chiesa Valeria	IC Sturla
Cicciarelli Camilla	IC Quinto Nervi
Ciucci Paola	Csed "il Levante"
Ciulla Monica	Scuola Infanzia Chighizola
De Gregorio Anna	IC San Martino Borgoratti
Di Pino Cinzia	IC Sturla Infanzia
Firpo Felicia	ATS 51
Grillo Chiara	ATS 51
Grosso Nadia	CED "Tepee"
Negro Barbara	IC Bogliasco Pieve e Sori
Rossi Barbara	IC San Martino Borgoratti
Rubini Patrizia	IC Quarto Infanzia
Semino Martha	IC QUINTO NERVI
Sormirio Patrizia	IC Recco Avegno Uscio Camogli
Vaccari Alessandra	Ist. Marco Polo
Vassallo Daniela	IC Bogliasco Pieve e Sori
Zavatteri Bianca	Scuola Infanzia Com.le

RECAPITO GTI LEVANTE

In caso di necessità è possibile contattare il referente del proprio Istituto o rivolgersi a:

Nora Azzari nazzari@comune.genova.it
Felicia Firpo ffirpo@comune.genova.it
Chiara Grillo cgrillo@comune.genova.it

A CHI DEVO INVIARE LA SEGNALAZIONE

- ❑ In caso di trascuratezza, maltrattamento grave e mancata collaborazione da parte della famiglia:
PROCURA c/o Tribunale per i Minorenni
Viale IV Novembre 4
16121 - Genova **Tel:** 010/571771
Fax: 010/5451027
Email:
civile.procmin.genova@giustiziacert.it
- ❑ In caso di reati perseguibili di ufficio(*)
PROCURA c/o Tribunale di Genova
Piazza Portoria 1
16121 - Genova **Tel:** 010/5691
Fax: 010/584019
Email: procura.genova@giustizia.it
- PROCURA c/o Tribunale per i Minorenni
Viale IV Novembre 4
16121 - Genova **Tel:** 010/571771
Fax: 010/5451027
Email:
civile.procmin.genova@giustiziacert.it
- ❑ Per i reati collegati al web e ai social

POLIZIA DI STATO

www.commisariatodips.it

Aggiornamento maggio 2018



**Progetto Arianna
contrasto alla violenza
all'infanzia e
all'adolescenza**



**Suggerimenti operativi
e modalità di segnalazione
in caso di maltrattamento
e/o abuso sessuale ai danni
di minori**

IL FENOMENO

Per **maltrattamento e abuso all'infanzia** devono intendersi "tutte le forme di cattiva salute fisica ed emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità, nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia e potere" (*WHO, World Report on Violence and Health, 2002*).

Il maltrattamento e l'abuso possono manifestarsi in varie forme:

- ❑ patologia delle cure (trascuratezza, ipercura, discuria)
- ❑ maltrattamento fisico
- ❑ maltrattamento psicologico
- ❑ violenza assistita
- ❑ abuso sessuale

Data la complessità del fenomeno, **la funzione di ascolto e rilevazione dei segnali di disagio**, che spesso si manifestano in modo parziale, frammentato e a volte apparentemente incoerente, appare fondamentale e deve essere **accurata e tempestiva**. Raramente la richiesta di aiuto da parte delle vittime è chiara e spontanea. Spesso il fenomeno viene negato e maltrattamento e abuso tendono a cronicizzarsi nel tempo se non vengono rilevati e curati.

Diventa allora indispensabile l'attivazione di mirate strategie di **rilevazione e segnalazione** di cui sono responsabili tutti i soggetti che quotidianamente sono a contatto con il mondo dell'infanzia.

Perché l'operatore possa:

- ❖ Non sentirsi solo e lavorare in rete
- ❖ Aiutare i bambini e le loro famiglie
- ❖ Sentirsi efficace nel proprio intervento
- ❖ Cercare di fare la scelta più adeguata
- ❖ Fare quello che la legge prevede

GRUPPO TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE (GTI)

Il **PROGETTO ARIANNA**, è nato nel 2001 per contrastare il maltrattamento e l'abuso nell'infanzia e nell'adolescenza, il **GTI** è il braccio operativo.

Formato da insegnanti, educatori, psicologi, assistenti sociali lavora sulla prevenzione e accompagna gli operatori che hanno la necessità di segnalare casi di sospetto maltrattamento e/o abuso sessuale sui bambini e adolescenti.

All'interno del **GTI Levante** operano i **referenti** che rappresentano tutti gli Istituti Comprensivi, la Direzione delle Scuole Comunali e altre realtà educative del territorio

Il GTI Levante:

- ❑ nel corso degli anni, ha lavorato e lavora sulla formazione continua dei **referenti e degli operatori** ed ha prodotto diversi strumenti riguardanti la rete dei servizi presenti sul territorio, i percorsi, le modalità di segnalazione e rilevazione del disagio.
- ❑ Il **GTI si incontra mensilmente** per confrontarsi sui casi portati all'attenzione, in forma anonima, e condivide il *percorso di segnalazione e/o tutela più appropriato*.

Che cosa significa segnalare?

Il sospetto nasce dalla rilevazione di alcuni comportamenti o indicatori di maltrattamento fisico, psicologico di trascuratezza o di abuso sessuale che l'operatore adeguatamente informato e formato può cogliere, e così facendo, può attivare un precoce intervento di segnalazione, tutela, protezione, valutazione e presa in carico.

MEGLIO UN SOSPETTO INFONDATA CHE UNA MANCATA SEGNALEZIONE

SI DEVE SAPERE CHE

- ❑ E' compito dell'insegnante e di ogni operatore incaricato di pubblico servizio che nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, o del loro servizio, "hanno notizia di un reato perseguibile di ufficio, devono farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito" (Art.331 C.P.P.)
- ❑ E' compito dell'insegnante e di ogni operatore incaricato, qualora sia necessario procedere alla segnalazione, osservare attenendosi ai fatti ed esponendoli con precisione come si presentano. **E' importante non formulare giudizi.**
- ❑ E' compito dell'Autorità Giudiziaria rilevare se sussiste un pregiudizio per il minore e accertarlo.
- ❑ L'insegnante non deve assumersi la responsabilità di condannare o assolvere un genitore
- ❑ In caso *maltrattamenti gravi e/o di sospetto abuso sessuale o altri* che rappresentano **reati perseguibili di ufficio(*)** si segnala alla **Procura senza informare i genitori.**

(*) Sono reati perseguibili d'ufficio:

- **maltrattamenti** in famiglia (art. 572 c.p.);
- **violenza privata** (art. 610 c.p.);
- **abuso di mezzi di correzione o disciplina** (art. 571 c.p.);
- **percosse e lesioni personali** con prognosi superiore ai 20 giorni o dalla quale derivi malattia che mette in pericolo di vita (art. 581 e 582 c.p.);
- **violenza sessuale su minore di 14 anni** (art. 609 bis c.p.); **atti sessuali con minore di 14 anni** (art. 609 quater c.p.) **o di 16 anni se compiuti da genitore, ascendente, convivente o persona a cui il minore è affidato per ragioni di cura, educazione, istruzione...**;
- **corruzione di minorenni** (art. 609 quinquies c.p.);
- **violenza sessuale di gruppo** (art. 609 octies c.p.);
- **prostituzione minorile** (art. 600 bis c.p.);
- **pornografia minorile** (art. 600 terc.p.);
- **detenzione di materiale pornografico riguardante minori** (art. 600quater c.p.)